



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000001
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	aryballos piriforme
CLS	Classe e produzione	ceramica protocorinzia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Centro Culturale "Carlo Venturini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Zaganelli, 2

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
----	--------------------------------	--

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
-----	--------------------------------------	--

INVN	Numero	197
------	--------	-----

DT	CRONOLOGIA	
----	------------	--

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
-----	---------------------	--

DTZG	Secolo	sec. VII a.C.
------	--------	---------------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI	Da	630 a.C.
------	----	----------

DTSF	A	630 a.C.
------	---	----------

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
----	-----------------------	--

ATB	AMBITO CULTURALE	
-----	------------------	--

ATBD	Denominazione	ambito greco
------	---------------	--------------

MT	DATI TECNICI	
----	--------------	--

MTC	Materia e tecnica	argilla a incisione
-----	-------------------	---------------------

MTC	Materia e tecnica	argilla verniciatura
-----	-------------------	----------------------

MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
-----	----------------------	--

MISA	Altezza	10.6
------	---------	------

DA	DATI ANALITICI	
----	----------------	--

DES	DESCRIZIONE	
-----	-------------	--

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Aryballos piriforme in argilla giallina, vernice bruna. Sul bocchello sono presenti tratti verticali disposti a raggera; sull'ansa quattro fasce orizzontali. Sul ventre squame con doppio contorno inciso in nove file, delimitate in alto e in basso da linguette continue anch'esse incise.
------	--------------------------	--

NSC

Notizie storico-critiche

La ceramica corinzia si diffonde in tutto il bacino del Mediterraneo a partire dai decenni finali dell'VIII sec. a.C. con una continuità che non conosce flessioni fino attorno alla metà del VI sec., quando comincia a subire l'insostenibile concorrenza dei prodotti attici. La ceramica corinzia costituisce una delle classi vascolari più note ed importanti create in suolo greco. Suo centro di origine è la città di Corinto, che raggiunge in età arcaica una situazione commerciale particolarmente favorevole ed esporta in Grecia e fuori dalla Grecia i prodotti del suo artigianato con un'abbondanza senza precedenti. Durante il periodo dello stile protocorinzio e transizionale, dal 725 al 625 a.C. circa, i vasai di Corinto si distinguono per una capacità inesauribile di invenzione, tanto nella decorazione quanto nelle forme. Accanto a motivi di tradizione geometrica si affianca ben presto, nel corso del II sec., una decorazione figurata ricca di motivi animalistici, floreali e fantastici, cui si alternano motivi puramente ornamentali o con funzione di riempitivi. Ad un certo momento della produzione, dal secondo quarto del VII sec. fa la sua comparsa anche la figura umana e più frequenti sono i richiami al repertorio epico e mitologico. Nello stesso tempo i vasai creano forme originali, di piccole dimensioni, destinate soprattutto alla commercializzazione di essenze profumate. Per questo uso vengono realizzati l'aryballos globulare, gli aryballoi ovoidi e piriformi e l'alabastron, prodotto a partire dal transizionale. Un'altra creazione originale dei vasai corinzi è la pisside cilindrica con coperchio, un oggetto assai raffinato per la conservazione di belletti o gioielli. Alla ricchezza della decorazione figurata e alla varietà delle forme si aggiungono inoltre una vivace policromia e l'uso dell'incisione, che rende più nitidi e precisi i dettagli. L'ultimo quarto del VII sec., che corrisponde allo stile detto corinzio antico, è testimone di metamorfosi profonde nel vasellame corinzio. Cominciano ad apparire vasi di ampie dimensioni destinati al servizio di mensa, come le olpai, le anfore e i crateri, talvolta decorati con protomi femminili. Continua la tipica decorazione del fregio zoomorfo con animali reali o fantastici; ad essi si uniscono sempre più spesso, nel procedere del tempo - siamo già nella prima metà del VI sec. a.C. - e soprattutto nei vasi di maggiori proporzioni, cortei, scene generiche di combattimento, raffigurazioni mitologiche. Lo stile policromo è ormai sostituito da un disegno abbastanza sciolto in cui si afferma la tecnica a figure nere e con maggiore evidenza si possono cogliere i contatti con la ceramica attica, che dopo la metà del secolo prenderà il posto di Corinto sui mercati del Mediterraneo. La ceramica protocorinzia è documentata nella collezione Venturini dall'aryballos piriforme a squame esaminato in questa scheda, un tipo di decorazione che insieme al motivo di baccellature, anch'esse eseguite a graffito, appare per la prima volta nel protocorinzio tardo, ma è attestato con maggiore frequenza nel transizionale (640-625 a.C. circa).

NSC	Notizie storico-critiche	Il reperto proviene da Cetona, dono Petrilli (1850). Protocorinzio - Attorno al 639 a.C. Cfr. Bocci Pacini, pp. 148, 151, da Populonia con altri riferimenti al territorio etrusco; per il Lazio cfr. Ampolo, pp. 123, 125, n. 12; Colonna, p. 331, n. 7.
-----	--------------------------	--

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lenzi F./ Pagliani M. L.
BIBD	Anno di edizione	1982
BIBH	Sigla per citazione	S06/00003757
BIBN	V., pp., nn.	pp. 29-31
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 1

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia
MSTL	Luogo	Bologna/ Massa Lombarda
MSTD	Data	1982/ 1983

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1982

CMPN Nome Lenzi F.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2008

AGGN Nome Guglielmo M.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2012

AGGN Nome Lenzi F.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni Progetto PARSJAD